



COMUNITÀ FUTURA

L'ebraismo a più voci

L'EBRAISMO A PIÙ VOCI

La voce dei giovani e la voce degli anziani

La voce delle donne e la voce degli uomini

La voce dei più osservanti e la voce dei
meno osservanti

La voce di chi è vicino e la voce di chi è
lontano

La voce della maggioranza e la voce della
minoranza

La voce di chi si sente maggioranza e la
voce di chi si sente minoranza

La voce che prega e la voce che discute,
la voce che canta e la voce che studia,
la voce che sussurra e la voce che grida,
la voce che si indigna e la voce che si rallegra

La voce di chi ricorda e la voce di chi sogna

Tante voci che sono state, sono o saranno
la nostra, perché tutti noi a volte siamo
maggioranza e a volte siamo minoranza,
a volte siamo vicini e a volte siamo lontani,
a volte cantiamo e a volte discutiamo,
a volte studiamo e a volte mangiamo e
facciamo festa (e spesso facciamo tutte
queste cose insieme), a volte ricordiamo e
a volte progettiamo, a volte gridiamo
e a volte ridiamo

Tante voci per un'unica comunità

NASCITA DEL GRUPPO

Il gruppo che esprime la lista Comunità Futura è nato quasi per necessità: molti di noi hanno tra i 40 e i 60 anni e si sono posti il problema fondamentale per una comunità piccola come Torino: dove saremo tra cinque, dieci, vent'anni? Che ne sarà delle nuove generazioni? Che comunità potremo offrire? Domande che naturalmente non ci siamo fatti per la prima volta. Tuttavia, l'impetosa demografia ci impone di provare a dare qualche risposta **che, secondo noi, non può che prescindere dagli storici schieramenti presenti in comunità**. Si è cominciato a fare un vero e proprio esercizio di visione che poi naturalmente dovrà coniugarsi con le risorse umane e materiali a disposizione. Ne sono emerse alcune idee e la voglia di impegnarsi in prima persona nelle prossime elezioni.

COSA CI ACCOMUNA

L'obiettivo è sicuramente la sopravvivenza di una comunità aperta, attrattiva, vivace e intergenerazionale. In un momento in cui la situazione nazionale ed internazionale impone molta attenzione, una comunità medio-piccola, con elevata età media, non può permettersi di essere frammentata ed accelerare la propria estinzione.

VISIONE DI COMUNITÀ

Il rapporto con gli iscritti e tra gli iscritti è un elemento essenziale per il rilancio della comunità, che deve cercare di rispondere alle esigenze di tutti non solo come appartenenti a un gruppo ma come singoli. **Pensiamo sia interessante promuovere un ragionamento collettivo sulla nostra comunità anche attraverso un lavoro di consiglio che valorizzi il lavoro delle commissioni esistenti e ne crei di nuove**. Pensiamo che questo possa portare ad una collaborazione tale da incoraggiare, chi lo desidera, a impegnarsi in prima persona e contribuire all'organizzazione della comunità (come in parte è già stato fatto nelle due precedenti consiliature), in modo che ci sia un reale avvicinamento tra iscritto e istituzione.

Inoltre vogliamo continuare il preziosissimo lavoro sui giovani intrapreso nella scorsa consiliatura, oltre alla prosecuzione dell'offerta culturale che non ha mai mancato di originalità e alta qualità. Vogliamo anche rafforzare il legame con gli ebrei israeliani e di altre realtà presenti a Torino per studio e lavoro. Vorremmo, tra le altre cose, creare un assessorato che si occupi dei temi dell'inclusione e della discriminazione, sia internamente che esternamente alla comunità. Anche alcuni recenti episodi ci impongono di essere molto attenti, affinché ogni atto di antisemitismo venga denunciato con vigore, così come ogni altro atto discriminatorio in generale.

Il momento politico che viviamo tende a minimizzare questi avvenimenti, invece noi dobbiamo essere sentinelle territoriali sempre molto attente.

UN EBRAISMO A PIÙ VOCI

Donne e uomini, diverse età, diversi interessi, diverse opinioni, diversi livelli di osservanza: non cassette separate ma voci che dialogano e si confrontano. Perché ciascuno di noi ha più voci a seconda dei momenti e dei contesti e ciascuno di noi è contemporaneamente maggioranza e minoranza.

Più voci per un'unica comunità.

CANDIDATI

SARA LEVI SACERDOTTI

Da sempre ho partecipato alla vita ebraica ricoprendo anche qualche incarico, sono stata Presidente di Piemonte Ebraico Onlus (PEO) dal 2014 al 2017. Per lungo tempo sono stata attiva politicamente nelle istituzioni cittadine. Ho una bambina che si chiama Lea che frequenta la scuola ebraica e un cane (che invece non frequenta la scuola ebraica). Sono laureata in scienze politiche. Lavoro come program manager presso la Fondazione Links dove mi occupo di sviluppo locale.



GUIDO ANAU MONTEL

Classe 1953, dopo gli studi ed il servizio militare, mi sono sempre occupato di antiquariato e collezionismo, socio, amministratore e rappresentante di una casa d'Aste e titolare di un negozio. Coniugato con due figli (ed un cane) ho già fatto due mandati come consigliere, occupandomi di beni culturali, cimiteri, sezioni e shemirà.



LUCIA LEVI

Nata nel 1965, ho sempre partecipato alla vita ebraica cercando di rendermi utile dove serve, ma senza ricoprire incarichi ufficiali. A suo tempo ho partecipato alle attività giovanili di Benè Akivà, CGE e FGEI. Ingegnere nell'ambito delle Telecomunicazioni, lavoro tra Torino e Milano. Penso sia giunto il momento di impegnarmi attivamente per mantenere viva la nostra Comunità negli anni futuri.



CARLA D'ASDIA

Con i miei 61 anni di età, ho lavorato come professionista della sanità in Controllo di gestione e ho una laurea in Economia aziendale. Ho ricoperto il ruolo di tesoriera per quasi 20 anni presso l'Ordine dei tecnici sanitari, gestendo con successo un bilancio con oltre 20.000 iscritti. Facendo parte della Comunità ebraica da sempre vorrei contribuire attivamente a mantenere vivo il rapporto con gli iscritti, e fare sentire a casa anche i nuovi arrivati. Come appassionata di canottaggio, sono convinta che remando insieme possiamo raggiungere grandi traguardi.



RUBEN PIPERNO

Nato a Torino il 10 Gennaio 1994. Laureando in Economia e Management. Consulente in ambito Food&Drink Content developer. Presidente del GET in questo momento mi occupo della gestione di attività nel mondo della ristorazione. Credo sia giunto il momento di raccogliere il testimone per aprire le porte a una nuova generazione di candidati attivi nella Comunità di Torino.



ERNESTO OVAZZA

Nato a Montevideo (Uruguay) nel luglio del 1959. Laureato in economia all'università di Torino. Imprenditore in vari settori. Da sempre impegnato nella vita ebraica torinese. Consigliere dal 2001 al 2015 sotto le presidenze di Maurizio Piperno Beer, Tullio Levi, Beppe Segre. Assessore in varie aree e specialmente negli immobili. Due figlie: Elena Claudia, psicologa, lavora nella scuola ebraica di Torino, mentre Allegra, Avvocato.



ANNA SEGRE

Insegnante di lettere, ho iniziato la mia carriera alla scuola ebraica Emanuele Artom (dal 1992 al 2001), per approdare dal 2006 in poi al liceo classico Alfieri. Mi sono occupata di educazione e cultura ebraica, storia, memoria (sono stata intervistatrice per la Shoah Foundation), ma soprattutto di giornali ebraici, da Beiachad (organo dell'Hashomer Hatzair di Torino), ad Ha Tikwà, da Ha Keillah, di cui sono stata redattrice per trent'anni e direttrice per dodici, a Pagine ebraiche e Moked. Sogno nel cassetto? Che si possa ascoltare di più la voce delle donne.

